



**VERBALE DEL COMITATO MISTO PER IL SETTORE SANITÀ**  
**Seduta del 04.10.2011**

Oggi martedì 4 ottobre 2011 alle ore 9.00, presso la Sala Consiglio di questa Università, si riunisce il Comitato Misto per il Settore Sanità, convocato con nota prot. n. 59475 III/14 del 28.09.2011, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Esame della bozza, licenziata dalla Commissione Paritetica Università di Bari - Regione Puglia, del Protocollo di Intesa tra Regione ed Università per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Comitato: Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Prof. Antonio QUARANTA, Direttore Amministrativo Dott. Giorgio DE SANTIS, Sig. Rocco CAMPOBASSO, Prof. Giuseppe CARDIA, Sig. Giuseppe DE FRENZA, Prof.ssa Marina MUSTI, Prof. Luigi PALMIERI, Sig. Michele PERSICHELLA, Prof. Francesco RESTA, Prof. Carlo SABBÀ, Prof. Mario SPAGNOLETTI, Sig.ra Claudia VERNA, Prof.ssa Alberta ZALLONE. Sono assenti: Prof. Canio BUONAVOGLIA, Sig. Davide FERORELLI, Prof. Pierdomenico LOGROSCINO, Sig. Raffaele Francesco SANTORO, Dott. Sandro SPATARO. E' altresì presente il Prorettore Prof. Augusto GARUCCIO. Assistono l'Avv. Vito SASANELLI, Dirigente del Dipartimento Amministrativo per la Sanità, il Rag. Corrado COPPOLECCHIA del Dipartimento per la Gestione delle Risorse Finanziarie e la Sig.ra Rosa ARMENISE, Capo dell'Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Redige il verbale il Dott. Francesco BONSERIO dell'Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Constatata la validità dell'adunanza, il **Presidente** dichiara aperta la seduta ed introduce la discussione dell'unico punto all'ordine del giorno.

**1. ESAME DELLA BOZZA, LICENZIATA DALLA COMMISSIONE PARITETICA UNIVERSITÀ DI BARI - REGIONE PUGLIA, DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE ED UNIVERSITÀ PER LA DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE FRA ATTIVITÀ DIDATTICHE SCIENTIFICHE ED ASSISTENZIALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.**

Il **Presidente** si sofferma, dapprima, sulla nota trasmessa a mezzo e-mail in data 03.10.2011 dalle OO.SS. di questa Università (all. 1), le quali manifestano il proprio disappunto per la mancata convocazione delle stesse per esaminare la bozza del Protocollo in oggetto e rimproverano gli organi istituzionali di voler addivenire alla relativa sottoscrizione in tempi tanto rapidi da destare sospetto; egli ricorda che ci sono voluti quattro anni di lavoro e ventotto riunioni della Commissione Paritetica Università di Bari - Regione Puglia per licenziare la suddetta bozza per cui non ritiene si possa parlare di fretta sospetta, anzi sottolinea che ci troviamo in netto ritardo e la Facoltà medica necessita di regole. Rammenta, inoltre, che questo Protocollo si inserisce all'interno del piano di rientro economico avviato dalla Regione e c'è la piena volontà del Rettore e dell'Assessore alla Sanità di concludere la questione: se questo protocollo non verrà sottoscritto rapidamente sarà necessario ricorrere ai poteri sostitutivi.

Il **Sig. Campobasso** chiede di rispondere alle affermazioni del Preside essendo uno dei firmatari della citata nota delle OO.SS. e rimarca innanzitutto la necessità di acquisire il parere delle Organizzazioni

Area per i Rapporti con il Servizio  
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia)-Tel.  
080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098-  
e-mail: [areasanita@sanita.uniba.it](mailto:areasanita@sanita.uniba.it)



Sindacali rappresentative del personale universitario, ma sottolinea che non vi è mai stato alcun riferimento alla persona del Prof. Quaranta come responsabile della cosa.

Il **Presidente** replica che non spetta, infatti, a lui convocare le OO.SS. ma stigmatizza che viene attribuita alla scadenza del suo mandato la "fretta sospetta" con cui la Commissione ha concluso i propri lavori; egli ritiene che spetti adesso all'Università ed alla Regione avviare un confronto adeguato sul documento licenziato.

Il **Prorettore** ricorda ai presenti che questo Comitato è una commissione istruttoria di tutti gli atti relativi alla Sanità che andranno all'esame del Senato e del Consiglio, per cui non ritiene che questo sia il luogo adatto per un confronto su una lettera sindacale. Rivendica, invece, la correttezza della procedura seguita in merito all'iter di approvazione del Protocollo di che trattasi.

Il **Sig. Campobasso** ribatte ricordando di non aver sollevato la questione del confronto con le OO.SS. e precisa di essere presente alla odierna riunione in qualità di componente del Senato Accademico e di componente del Comitato Sanità.

Il **Prorettore** quindi ricorda ai presenti che il vigente Protocollo di Intesa tra Regione ed Università per l'assistenza è stato sottoscritto nel 2003, è scaduto nel 2006 ed è quindi tacitamente rinnovato da cinque anni; tra i vari protocolli discussi, quello per l'assistenza ha richiesto l'impegno maggiore, soprattutto in termini temporali, a causa delle numerose normative nazionali e regionali da applicare e della lunga discussione intavolata per difendere la posizione dell'Università. Si è tentato di risolvere una matassa di problemi ereditati dalle precedenti gestioni a causa di decisioni non assunte per decenni. Con il nuovo protocollo l'Università concorrerà alla creazione dell'Azienda unica non solo con il conferimento di personale ed attrezzature, ma anche con un intervento finanziario nel caso vi fosse uno sbilancio economico.

Il **Direttore Amministrativo** interviene per aggiungere che la presente bozza di protocollo è il risultato di un confronto, a volte aspro, partito dall'esame di un testo fortemente orientato a favore dell'Azienda Policlinico.

Prende la parola il **Sig. Persichella** che, dopo aver ringraziato i componenti della Commissione Paritetica Università - Regione per il lavoro svolto nel licenziare la bozza di protocollo, esprime le proprie perplessità in merito alla condizione del personale tecnico - amministrativo conferito in convenzione, riguardo al quale vede ancora poca chiarezza soprattutto perché, in questo momento in cui è stata affidata ad un arbitro esterno la definizione del suo futuro, manca una pianta organica riconosciuta da entrambe le parti. Chiede, pertanto, di conoscere i contenuti non scritti nel Protocollo.

Il **Presidente** afferma che se non si costituisce l'Azienda Ospedaliero - Universitaria, non si potrà approvare l'Atto Aziendale che darà la risposta a tutte queste domande.

Il **Direttore Amministrativo** precisa che, per quanto riguarda la questione della dotazione organica, al fine di regolare la questione, è stato licenziato dalla Commissione Paritetica l'*addendum* all'art. 4 del Protocollo d'intesa. Tale *addendum* prevede che la dotazione organica è approvata dalla Regione d'intesa con l'Università. La Commissione Paritetica Regione Puglia/Università ex art.6 L.R.n.36/94 ha peraltro precisato la necessità di assicurare, in caso di parere negativo sulla bozza di dotazione organica predisposta dal Direttore Generale, un apposito passaggio endoprocedimentale ai fini del raggiungimento dell'intesa tra i due Enti: lo stesso Direttore Generale riformulerà una nuova bozza per i due Enti e quindi la dotazione organica sarà approvata dalla Giunta Regionale, d'intesa con l'Università da raggiungersi

Area per i Rapporti con il Servizio  
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia)-Tel.

080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098-

e-mail: [areasanita@sanita.uniba.it](mailto:areasanita@sanita.uniba.it)



entro 45 giorni dalla data di trasmissione della seconda proposta (vedi verbale della seduta del 19 settembre 2011)

Il **Prorettore** aggiunge che è interesse dell'Amministrazione universitaria definire la pianta organica condivisa dai due Enti, partendo da quello che è il personale conferito in convenzione dall'Università all'Azienda ed avviando un confronto su di esso. Si opererà in tal modo, successivamente, anche per il personale docente. Egli ricorda, infatti, che l'Università concorre al finanziamento dell'azienda con il valore economico dell'apporto di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

Il **Sig. Campobasso** chiede se il c. 6 dell'art. 6 della bozza di Protocollo, relativo al conferimento ed alla revoca degli incarichi da parte del Direttore Generale dell'Azienda, si riferisce, oltre che al personale docente, anche a quello tecnico – amministrativo ed il **Prorettore** risponde che si riferisce solo al personale docente.

Il **Prof. Cardia** asserisce che, a suo parere, la bozza del protocollo in esame presenta alcuni punti deboli che, nello specifico, sono i seguenti: verrebbe inficiata la capacità di autodeterminazione del personale docente; vi sarebbero grossi problemi per la determinazione della dotazione organica; la definizione della dotazione organica condizionerebbe anche i concorsi universitari per l'assunzione del personale; il numero delle Unità operative semplici, in rapporto a quello delle Unità operative complesse, non dovrebbe essere lo stesso di quello di un qualsiasi presidio ospedaliero destinato esclusivamente all'assistenza. Egli conclude il proprio intervento riconoscendo che il lavoro da parte della Commissione è stato svolto positivamente, ma da un giudizio globalmente negativo in merito' alla bozza di protocollo, soprattutto riguardo gli artt. 4, 5 e 7.

Il **Preside** interviene, ma, interrotto a più riprese dal Prof. Resta, si allontana dall'aula alle ore 10.50.

Il **Prorettore**, pertanto, assume la presidenza della riunione e chiede alcuni chiarimenti al Prof. Cardia in merito al suo intervento ed enuncia le motivazioni della Commissione in merito ai punti contestati.

Interviene il **Prof. Resta** che, ringraziando la Commissione per il lavoro svolto, ricorda ai presenti che il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella seduta del giorno precedente, 3 ottobre 2011, ha deliberato di istituire una commissione incaricata di esaminare gli emendamenti alla presente bozza di protocollo. Si sofferma, quindi, sul c. 8 dell'art. 6, relativo alla mobilità interna del personale, osservando che nella redazione del comma, a suo parere, non è stata tenuta in considerazione la Sentenza 722/11 del Tar Sicilia avente ad oggetto gli spostamenti dei docenti medici universitari che prestano attività assistenziale. Inoltre ritiene che nelle premesse al Protocollo dovrebbero esservi degli espliciti riferimenti alla reciprocità di intenti tra i due Enti attraverso l'inserimento dell'indicazione che l'Azienda deve partecipare alla programmazione della didattica e della ricerca dell'Università.

Il **Sig. Campobasso** osserva che la caotica gestione delle questioni relative alla sanità verificatasi negli anni precedenti è frutto dell'atteggiamento dell'Azienda che ha regolarmente ignorato le lettere inviate dall'Università e della sistematica chiusura dei tavoli tecnici appena avviati. A suo parere, nelle premesse del protocollo deve essere inserito il richiamo alla Legge 200/74 ed all'art.31 del D.P.R. 761/79; contesta, inoltre, la stesura dei commi 4, 5 e 7 dell'art. 7. Infine denuncia la mancanza di una norma di salvaguardia per il personale tecnico – amministrativo conferito in convenzione, nel momento in cui la risoluzione della questione è affidata alla pronuncia dell'Arbitro Unico.

Il **Direttore Amministrativo** assicura che verrà richiesta alla controparte l'inserimento della suddetta normativa nelle premesse e, in merito alla questione sollevata dal Sig. Campobasso sui turni di servizio



per il personale tecnico – amministrativo, precisa che il riferimento presente nella bozza del protocollo riguarda solo le specifiche figure professionali come ostetriche e tecnici di laboratorio o di radiologia.

Alle ore 11.30 il Comitato decide di concludere la seduta e di aggiornarla al 10 ottobre p.v. Del che è redatto il presente verbale.

Bari, 04.10.2011

**IL SEGRETARIO**

(Dott. Francesco BONSERIO)

*Francesco Bonserio*

**IL PRESIDENTE**

(Prof. Antonio QUARANTA)

*Antonio Quaranta*